



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante *«Decreto concernente le modalità di funzionamento dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175»*

approvato nella seduta plenaria n. 112 del 25/10/2023

tenutasi in modalità telematica

Premessa

La richiesta di parere sottoposta al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) ha come oggetto la regolamentazione delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, in attuazione dell'articolo 28, comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175. L'istituzione dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale è previsto nell'ambito dell'attuazione della Misura 4, Componente 1, del PNRR «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università - Riforma 1.1 - Riforma degli Istituti tecnici e professionali».

Si tratta di uno dei primi provvedimenti, inserito nel quadro complessivo della riforma degli istituti tecnici e professionali delineata dagli articoli 26, 27 e 28 del decreto-legge 144 del 2022 convertito con modificazioni nella legge 175 del 2022, relativo a un settore fondamentale della scuola secondaria di secondo grado, la cui lettura organica potrà avvenire a seguito della predisposizione degli altri decreti previsti, in particolare quelli che tratteranno gli aspetti ordinamentali, organizzativi e le Linee Guida per la definizione dei curricula, considerando anche l'intreccio con gli aspetti che si stanno definendo in sede parlamentare. Particolare importanza rivestirà la definizione di tali decreti considerando l'impatto che questi interventi potranno avere sul sistema scolastico e sulle possibilità di garantire alle studentesse e agli studenti di raggiungere risultati formativi coerenti con le attese e il diritto allo studio.

Le finalità dell'Osservatorio sono quelle di rafforzare il raccordo permanente con le filiere produttive e professionali di riferimento degli istituti tecnici e professionali, di ridurre il divario tra domanda e offerta di competenze e di supportare il sistema nazionale della formazione nella progettazione dell'offerta formativa territoriale e nell'acquisizione e nel consolidamento nei curricula degli istituti tecnici e nei percorsi professionali delle conoscenze tecnologiche previste.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI, pur consapevole del dettato legislativo, evidenzia come sarebbe più funzionale allo svolgimento delle attività previste da parte dell'Osservatorio la previsione di una durata almeno triennale degli incarichi dei componenti dell'organismo in considerazione dei complessi obiettivi e compiti stabiliti dalla norma e delineati all'articolo 2 nonché delle azioni di raccordo da intessere con enti, istituzioni specializzate, osservatori locali di cui all'articolo 8. Tale suggerimento vale anche per la durata in carica dei componenti degli osservatori locali che hanno sede presso gli Uffici Scolastici Regionali di cui all'articolo 7. All'interno della durata triennale degli organismi si sottolinea la necessità della predisposizione a cadenza annuale delle relazioni previste agli articoli 6 e 7.

Il CSPI ritiene che nel decreto dovrebbero esse date indicazioni uniformi per la composizione degli osservatori locali di cui all'articolo 7 e nel numero e nella rappresentanza per la formazione dell'Osservatorio regionale.

Il CSPI propone che all'articolo 2, comma 1, lettera a), si utilizzino gli stessi termini utilizzati nella legge *“proporre ... ogni iniziativa idonea a rafforzare l'efficacia dell'insegnamento ... ai fini dell'adeguamento dell'offerta formativa alla domanda di nuove competenze attraverso l'utilizzo di spazi di flessibilità ordinamentale e dell'area territoriale del curriculum”* e non *“misure idonee a rafforzare l'efficacia dell'insegnamento”* in quanto la formulazione del decreto potrebbe essere fraintesa prefigurando un ipotetico intervento nell'ambito della didattica.

Il CSPI rileva, all'articolo 5, comma 6, come possa essere una criticità prevedere che un terzo dei componenti (5/15) possa essere sufficiente per la validità della riunione ma soprattutto che possano essere assunte delibere a maggioranza dei presenti (cioè 3/5).

Sarebbe altresì importante che lo schema di decreto in esame preveda esplicitamente la dotazione di un regolamento per favorire il buon funzionamento dell'Osservatorio medesimo.

Il CSPI esprime parere favorevole sullo schema di Decreto in oggetto, auspicando che si tengano in considerazione le osservazioni esplicitate.